

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - VAIC814007

I.C. TRADATE "GALILEO GALILEI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VAIC814007	Medio - Basso
VAEE81402A	
V A	Basso
V B	Medio - Basso
V C	Basso
V D	Medio - Basso
VAEE81406E	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
V C	Medio - Basso
VAEE81407G	
V A	Medio - Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC814007	1.1	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC814007	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC814007	0.8	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è classificato come medio-basso. Una bassa percentuale di bambini ha entrambi i genitori disoccupati.</p> <p>Le percentuali degli studenti con caratteristiche particolari di provenienza socio economica culturale è pari al 15%. I nomadi, presenti nelle nostre scuole, generalmente frequentano l' Istituto per buona parte dell' anno scolastico. Le classi risultano arricchite dalla diversità di provenienza e di esperienza di questi studenti.</p>	<p>L'analisi statistica delle varie sedi evidenzia che in due dei tre plessi della scuola primaria lo status socioeconomico-culturale è più basso.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Amministrazione comunale garantisce: un contributo per ogni studente residente a Tradate, il trasporto degli alunni con una quota a carico dei genitori, il supporto organizzativo e un contributo economico per la mensa scolastica, il finanziamento degli interventi socio-educativi richiesti dalla scuola o dai servizi di neuropsichiatria infantile dell' Azienda Ospedaliera. Sono presenti sul territorio anche i seguenti servizi a supporto delle famiglie: due doposcuola di cui uno organizzato negli edifici scolastici e uno esternamente sovvenzionato in parte dall'Amministrazione comunale, un servizio di vigilanza dei ragazzi anche nel periodo estivo garantito dalle associazioni sportive, attività di studio pomeridiane e di rinforzo degli apprendimenti organizzate da associazioni sociali, iniziative culturali organizzate dalla biblioteca e da altre associazioni che animano la vita della città. In collaborazione con la biblioteca è stato istituito un "tavolo della cultura" che vede coinvolti tutti gli istituti di ogni ordine e grado e tutte le associazioni interessate.</p>	<p>La città di Tradate si è sempre caratterizzata come territorio di tipo industriale con piccole e medie imprese a carattere familiare. La recente crisi economica ha spinto molte aziende a trasferire le loro sedi all'estero o a cessare l' attività produttiva elevando il tasso di disoccupazione dei genitori dell' Istituto portandolo in linea con quello della regione Lombardia. I dati evidenziano anche una diminuzione di movimento tra immigrazione ed emigrazione.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14,3	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	58,6	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,1	33,1	21,4
Situazione della scuola: VAIC814007	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	68,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	31,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: VAIC814007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da alcuni anni ha intrapreso un percorso di rinnovamento degli strumenti didattici tecnologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> -in tutte le sedi di scuola primaria e secondaria le aule sono fornite di LIM, comprensive di notebook con collegamento internet wireless, -in ogni plesso sia di scuola primaria che secondaria è presente il laboratorio di informatica, - in ciascuna scuola dell'infanzia è presente una LIM completa di strumentazione. <p>Le maggiori risorse economiche gestite dalla scuola provengono dal contributo dell'amministrazione comunale; i contributi volontari dei genitori sono utilizzati per implementare l' offerta formativa della scuola.</p>	<p>Gli edifici dell' Istituto sono molto datati e pertanto la manutenzione degli stessi prevede un budget che non sempre l' amministrazione comunale è in grado di sostenere pur partecipando a numerosi bandi provinciali e regionali. L' adeguamento degli edifici alla normativa vigente risulta parziale.</p> <p>La manutenzione e la sostituzione del materiale informatico usurato richiede investimenti significativi che non sempre sono alla portata dell'istituto.</p> <p>Le risorse finanziarie di cui dispone la scuola sono carenti rispetto alle necessità individuate dal personale docente e amministrativo.</p> <p>Le varie sedi delle scuole primarie e delle scuole dell' infanzia sono dislocate in tre quartieri lontani fra loro. Risultano collegate da una buona rete stradale ma non da un servizio di trasporto pubblico.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIC814007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIC814007	133	85,3	23	14,7	100,0
- Benchmark*					
VARESE	15.296	85,0	2.700	15,0	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VAIC814007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIC814007	11	7,1	36	23,2	55	35,5	53	34,2	100,0
- Benchmark*									
VARESE	284	3,0	2.063	21,9	3.557	37,8	3.508	37,3	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VAIC814007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC814007	0,0	100,0	100,0

Istituto:VAIC814007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC814007	22,6	77,4	100,0

Istituto:VAIC814007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC814007	85,3	14,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIC814007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIC814007	24	20,7	48	41,4	28	24,1	15	12,9
- Benchmark*								
VARESE	1.642	20,5	1.685	21,1	1.527	19,1	3.142	39,3
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	103	92,0	-	0,0	7	6,2	2	1,8	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	54,3	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	45,7	52,6	67,7
Situazione della scuola: VAIC814007	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	57,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	14,3	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,3	6,1	8,8
	Più di 5 anni	24,3	28,8	29,3
Situazione della scuola: VAIC814007		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'85,3% di personale in carico all'istituto ha un contratto a tempo indeterminato. Rispetto alla statistica nazionale per fasce d'età, la percentuale dei docenti che hanno meno di 35 anni è maggiore, risulta infatti pari a 7,1 % contro il 3,8% della regione Lombardia.</p> <p>Nel complesso i docenti hanno un titolo di studio rispondente al ruolo occupato nei vari ordini di scuola, molti di loro possiedono capacità non certificate derivanti dall'interesse personale o dall'esperienza maturata negli anni.</p> <p>La stabilità dei docenti nell'Istituto è buona (è pari al 41,4% la percentuale dei docenti che permangono dai 2 ai 5 anni; è del 24,1% la percentuale di coloro che permangono dai 6 ai 10 anni) tale stabilità è fondamentale garanzia di continuità didattica ed educativa.</p>	<p>Gli insegnanti con più di 55 anni presenti nell'Istituto rappresentano il 34,2% sul totale dei docenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC814007	100,0	100,0	100,0	100,0	99,4	100,0	100,0	100,0	100,0	99,5
- Benchmark*										
VARESE	97,5	97,8	97,9	98,1	98,1	98,7	98,9	98,9	99,1	99,0
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VAIC814007	96,1	96,2	99,4	100,0
- Benchmark*				
VARESE	94,4	94,9	97,1	97,6
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIC814007	35,3	27,1	19,5	13,5	2,3	2,3	23,8	28,5	25,4	17,7	3,8	0,8
- Benchmark*												
VARESE	31,3	28,1	21,8	13,9	3,5	1,4	27,0	29,2	23,4	15,0	3,8	1,5
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC814007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC814007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VARESE	0,1	0,1	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC814007	0,6	0,6	0,0	1,3	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,2	1,3	1,2	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC814007	3,2	0,8	1,6
- Benchmark*			
VARESE	0,7	1,1	0,5
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC814007	2,5	1,7	0,5	0,6	1,0
- Benchmark*					
VARESE	1,9	2,0	1,6	1,4	1,1
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC814007	1,2	0,8	1,5
- Benchmark*			
VARESE	1,2	1,4	1,0
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei dati relativi alle ammissioni alle classi successive si evince che tutti gli alunni della scuola primaria delle classi prime, seconde, terze e quarte sono ammessi alla classe successiva mentre la percentuale delle ammissioni scende a 99.5% nelle classi quinte. Le motivazioni della non ammissione risultano connesse a valutazioni relative alla maturazione complessiva degli alunni e ai progressi didattici realizzati.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado gli ammessi sono in media il 99,4 %, le ragioni della non ammissione anche in questo caso sono legate al mancato raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti dalla programmazione e da valutazioni in ordine ai livelli di maturazione complessiva raggiunti dagli alunni.</p> <p>Le percentuali di ammissioni sono superiori ai benchmark regionale e nazionale.</p> <p>Tutti gli alunni ammessi all'esame di Stato hanno conseguito il diploma.</p>	<p>La statistica inerente alla votazione conseguita all'esame di Stato evidenzia che la percentuale degli alunni che ha conseguito una valutazione pari a "6" è inferiore alla media come la percentuale degli alunni che ha conseguito una votazione pari a "10". Tuttavia si evidenzia un miglioramento dei dati statistici dell' Istituto rispetto all' anno precedente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne pochissimi casi legati a situazioni socio-familiari di estremo disagio o di forte differenza culturale (alunni nomadi). La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio alla scuola primaria; mentre alla secondaria di primo grado risulta aumentato il numero di studenti con votazione finale pari a "10" e un numero nettamente inferiore di alunni con votazione pari a 6; le votazioni intermedie risultano in linea con i dati nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC814007	4,3	95,7	8,5	91,5
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio medio in ITALIANO e' superiore alla media nazionale nelle classi seconde e terze. In MATEMATICA, gli alunni delle classi seconde e quinte dimostrano delle difficoltà nei test che comunque sono superate al termine della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Durante le prove standardizzate nazionali non si rilevano comportamenti opportunistici anche se a volte è stato applicato un cheating significativo che ha influito sul punteggio finale.</p> <p>La varianza interna e fra le classi dimostra una buona capacità di formazione delle classi stesse.</p>	<p>Dall'analisi dei dati emergono differenze di livelli di apprendimento fra le classi nella scuola primaria.</p> <p>La scuola per varie ragioni non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi dell'Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio ottenuto dall'Istituto nelle prove INVALSI di italiano e matematica risulta superiore rispetto alla media nazionale dei risultati rilevati alla fine del primo grado di istruzione. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco inferiore a quella media nazionale, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola anche se ci sono casi di singole classi che si discostano sia in positivo che in negativo sia in italiano sia matematica.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti che sono codificate all'interno del POF nella sezione "comportamento" e sono condivise fra docenti e con i genitori. Tale documento è stato redatto in verticale e condiviso fra docenti di scuola primaria e secondaria.</p> <p>E' stato predisposto il patto di corresponsabilità educativa condiviso con gli organi collegiali e aggiornato annualmente. All'avvio dell'anno scolastico sono stati fissati degli incontri con le famiglie per promuovere la più ampia coerenza su alcune questioni educative nodali.</p> <p>La scuola dell'infanzia nel corrente anno scolastico ha elaborato il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza mentre gli altri due ordini di scuola lo stanno ultimando.</p>	<p>Non esiste uno strumento formalizzato per tutti gli ordini di scuola per la valutazione di competenze specifiche come la capacità di iniziativa, la capacità di auto-orientarsi responsabilmente nel percorso scolastico.</p> <p>Le competenze chiave di cittadinanza vengono valutate attraverso l'osservazione e il confronto tra i docenti con particolare attenzione alla capacità dei singoli di rispettare le regole della convivenza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed utilizza una griglia condivisa all'interno del collegio per la valutazione delle competenze sociali e civiche.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VAIC814007	7,4	8,3	14,0	0,3	13,4	45,5	11,4	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VAIC814007		63,6		36,4
VARESE		61,4		38,6
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIC814007	74,2	27,3
- Benchmark*		
VARESE	69,3	26,7
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 99,4 % degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado è stato ammessi alla classe successiva. La percentuale di ammessi risulta significativamente superiore alla media italiana e superiore rispetto alla provincia di Varese e alla Lombardia. Gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado sono stati il 63,6 % e di questo il 74,2% ha superato con successo il primo anno si scuola secondaria di secondo grado. Il 72,7% degli alunni che non ha seguito il consiglio orientativo non è stato ammessi alla classe successiva al termine del primo anno degli studi secondari di secondo grado.	Parte dei genitori fatica ad accettare il consiglio orientativo dei docenti preferendo seguire i desideri dei figli o i propri. L' Istituto non è in possesso di dati relativi alla prosecuzione degli studi o all' inserimento nel mondo del lavoro oltre a quanto indicato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati conseguiti dalla maggioranza degli studenti nel successivo percorso di studio appaiono complessivamente di buon livello: una minima percentuale incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio). La maggioranza di questi studenti non ha seguito il consiglio orientativo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	2,9	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	58,6	50,5	54,7
Situazione della scuola: VAIC814007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,6	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,9	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	40	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	48,6	49,9	55,5
Situazione della scuola: VAIC814007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VAIC814007 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,7	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	90	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,6	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30	30,6	29,3
Altro	No	11,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,4	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,4	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,4	32,8	28,3
Altro	No	10	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo è stato elaborato per ordine di scuola e per tutte le discipline a partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e rappresenta il riferimento per tutti gli insegnanti; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con esso. Vengono sempre individuati in modo chiaro gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Nella scuola secondaria di primo grado sono presenti due corsi ad indirizzo musicale e in provincia di Varese sono attivi due Licei Musicali/coreutici. Anche il curricolo di musica previsto all'interno delle due sezioni ad indirizzo musicale della scuola secondaria, risponde ai bisogni formativi degli studenti; si evidenzia come in ogni ordine di scuola venga data ampia rilevanza al linguaggio musicale. Esso risponde anche alle esigenze del contesto locale in quanto la città di Tradate per tradizione organizza annualmente un concorso di musica a livello internazionale ed è coerente con l'attività delle associazioni che si occupano principalmente del potenziamento della musica sul territorio. Il curricolo di lingua straniera è ampliato con due grossi progetti: ENGLISH ART alla scuola primaria e le certificazioni linguistiche KET(anche con insegnante di madrelingua) e DELF della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>La scuola ha individuato traguardi di competenza solo per gli studenti delle classi quinte primaria e terza secondaria. La scuola non ha ancora elaborato un curricolo verticale che riguarda le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) ad eccezione della scuola dell'infanzia. Durante l'anno scolastico 2015/16 è stato stilato un curricolo verticale disciplinare. Nell'ottica della internazionalizzazione la scuola secondaria di primo grado ha attivato alcune unità didattiche disciplinari in lingua, "CLIL a pioggia", ma la maggior parte dei docenti attualmente in organico non ha le competenze necessarie per poter implementare il lavoro avviato.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,4	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30	35,2	36
	Alto grado di presenza	31,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: VAIC814007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,4	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	34,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	31,4	36	37,4
Situazione della scuola: VAIC814007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VAIC814007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,9	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	92,9	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	60	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,1	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	40	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25,7	31,6	42,2
Altro	No	10	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,9	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	47,1	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,4	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	37,1	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	41,4	47,3	53
Altro	No	8,6	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola ci sono gruppi di lavoro e commissioni per la progettazione didattica che lavorano in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le direttive di indirizzo del collegio docenti.</p> <p>I docenti della scuola effettuano un programmazione comune per tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele, periodica nella scuola primaria, annuale in quella secondaria.</p> <p>A tutti i livelli il percorso curricolare presenta articolazioni e differenziazioni di itinerari coerenti con la necessità di individualizzare, in presenza di difficoltà, e di personalizzare, in presenza di bisogni educativi speciali.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene tenendo conto di:</p> <p>a) Livelli di partenza b) Composizione della classe c) Test in itinere d) Occasioni di restituzione e confronto nei consigli di classe e nel collegio dei docenti e) Esiti</p> <p>La progettazione didattica è organizzata in UDA che prevedono modelli indicatori e descrittori comuni.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento sono declinati mediante indicatori e descrittori operativi.</p> <p>Le scelte metodologiche e didattiche utilizzano metodologie attive, laboratoriali e cooperative.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola.</p> <p>Annualmente viene effettuata una ricognizione di tutti i progetti realizzati con evidenziazioni dei punti di forza e di debolezza degli stessi finalizzata anche alla riproposta dei progetti stessi.</p>	<p>Il lessico del curriculum è stato condiviso all'interno del Collegio Docenti.</p> <p>Le competenze non sono descritte attraverso esplicite rubriche di valutazione, manca una progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle stesse.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,3	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,7	44,6	50,2
Situazione della scuola: VAIC814007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	67,8	67,4
Situazione della scuola: VAIC814007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,7	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	39,3	40,9
Situazione della scuola: VAIC814007		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,7	24,1	27,6
Situazione della scuola: VAIC814007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	47,6	47,5
Situazione della scuola: VAIC814007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	32,6	37,2
Situazione della scuola: VAIC814007		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. La scuola utilizza la valutazione come risorsa per adeguare l'intervento didattico, attribuisce alla valutazione una forte valenza formativa che potenzia l'intero processo di apprendimento. Le pratiche valutative valorizzano e riconoscono i progressi di ciascun studente, in rapporto alle situazioni di partenza individuali. La valutazione del comportamento considera anche la competenza civica e sociale. Gli insegnanti adottano criteri comuni per la correzione delle prove dell'esame di Stato. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti sia in itinere sia attraverso corsi di recupero/potenziamento. Sono state effettuate prove d'ingresso di italiano e matematica, strutturate e uguali per classi parallele con criteri di somministrazione e correzione comuni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non utilizza giudizi e modelli per indicare allo studente ambiti da migliorare e non sempre promuove momenti di autovalutazione tra gli alunni né fornisce strumenti e risorse adeguate. Sono previste, ma a partire solo dal prossimo anno scolastico, prove strutturate di fine anno uguali per classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. Durante l'anno scolastico 2015/16 sono stati effettuati corsi d'aggiornamento che hanno coinvolto sia i referenti della commissione, sia altri docenti dell'Istituto, per la stesura e sperimentazione in classe di unità di apprendimento. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e solo per la continuità didattica interessa più ordini di scuola. L'Istituto non ha aderito alla sperimentazione nazionale, pertanto utilizza forme di certificazione delle competenze proprie. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	78,8	79,2
	Orario ridotto	5,7	1,5	2,7
	Orario flessibile	25,7	19,6	18,1
Situazione della scuola: VAIC814007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	17,1	24,4	10,2
	Orario flessibile	30	23,5	15,1
Situazione della scuola: VAIC814007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VAIC814007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	31,4	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,7	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	8,6	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	55,7	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	17,1	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC814007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	27,1	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,3	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	60	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	17,1	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola predisporre spazi laboratoriali e ne individua i docenti responsabili che ne curano la gestione (aggiornamento/acquisto dei materiali, organizzazione orario, proposta di regolamento ...)</p> <p>Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in ogni ordine di scuola.</p> <p>In tutte le classi sono stati previsti supporti didattici informatici multimediali (LIM, computer). Le insegnanti utilizzano le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento.</p> <p>Le insegnanti promuovono lo sviluppo di competenze sociali e civiche, anche se non codificate in curricolo, attraverso esperienze e attività concrete di accoglienza (ricordo sulla continuità degli alunni scuola dell'infanzia e primaria, scuola primaria e secondaria), di collaborazione e condivisione.</p> <p>Sono presenti nella scuola laboratori di attività manuali ed espressive (falegnameria, legatoria, pittura su porcellana, orto didattico).</p> <p>Alla scuola primaria la famiglia sceglie il tempo orario che ritiene adeguato per i propri figli (27 o 30 ore), la scuola secondaria offre un tempo scuola ordinario di trenta ore o di trentadue per le famiglie che hanno scelto il corso musicale.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è adeguato alle esigenze del territorio.</p>	<p>Il tempo scuola così articolato non permette di reperire risorse per supplenze o progetti interdisciplinari in compresenza.</p> <p>Parte delle nostre scuole, di tutti gli ordini, dispone di spazi limitati da destinare ad attività laboratoriali e sportive, gli spazi esistenti non sempre risultano funzionali a questi scopi.</p> <p>La manutenzione delle TIC risulta onerosa per la scuola sia in termini economici sia gestionali che organizzativi.</p> <p>Sono da potenziare le collaborazioni, pur esistenti, con le risorse del territorio (biblioteca, spazi gestiti dall'ente locale per iniziative culturali....)</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei docenti utilizza le metodologie didattiche innovative anche grazie al fatto che in quasi tutte le aule di tutti gli ordini di scuola, ad eccezione dell'infanzia, sono presenti LIM e pc collegati a Internet.</p>	<p>Si rende necessaria non tanto la formazione sullo strumento tecnologico ma sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica specifica delle discipline.</p> <p>Anche le competenze dei docenti nell'utilizzo di metodologie didattiche quali il cooperative learning e la didattica metacognitiva sono da potenziare.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC814007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	51,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,6	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VAIC814007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	51,8	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC814007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,5	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	43,5	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,4	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC814007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	33,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC814007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,9	44,3	45,4
Azioni costruttive	33	39,2	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	33	36,4	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VAIC814007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,6	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	37	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,8	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC814007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43	41	41,9
Azioni costruttive	30	32,8	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31,4	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC814007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	49,9	47,5	48
Azioni costruttive	29	29,2	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	29	32,3	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,31	0,7	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,67	0,8	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha predisposto, in condivisione con gli organi collegiali interessati, un regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità educativa che sono oggetto di riflessione continua fra le parti coinvolte. Viene garantita la massima diffusione dei suddetti documenti sia mediante la pubblicazione sul sito istituzionale sia attraverso la consegna alle famiglie mediante il diario adottato dalla scuola.</p> <p>In caso di comportamento problematico la scuola interviene in prima istanza mediante azioni educative finalizzate allo sviluppo della consapevolezza e solo in caso di recidiva ricorre a sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità del comportamento.</p> <p>Sono stati organizzati per la scuola secondaria progetti di educazione alla legalità che hanno visto coinvolti le forze dell'ordine (polizia, guardia di finanza), destinati sia agli adulti, docenti e genitori, sia ai ragazzi. L'istituto riserva particolare attenzione al tema dell'uso consapevole dei social network e del cyberbullismo.</p>	<p>Nonostante gli interventi realizzati dalla scuola si rileva la persistenza di alcuni comportamenti problematici anche in conseguenza della pressione culturale e degli stili educativi del contesto sociale non sempre coerenti con le finalità della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto si riconosce nella descrizione relativa al livello 5 per tutti gli aspetti elencati fatta eccezione per quanto riguarda gli spazi che non sono del tutto funzionali rispetto alle esigenze della scuola.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,7	38,7	25,3
Situazione della scuola: VAIC814007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Istituto ha adottato da anni il protocollo PAISS per l'accoglienza e l' integrazione degli alunni stranieri. Una commissione valuta le domande di iscrizione e le richieste della famiglia, valuta i bisogni educativi e formativi di ciascun allievo e lo inserisce in una classe adeguata. Ciascun alunno è monitorato lungo il percorso di studi e, se necessita, può partecipare a corsi di alfabetizzazione di vari livelli che contribuiscono al successo scolastico degli studenti.</p> <p>L' Istituto, autorizzato dall' USR Lombardia in collaborazione con il Consolato Generale del Regno del Marocco a Milano, organizza ogni anno un corso di lingua araba per utenti del territorio provinciale.</p> <p>Per i bambini con bisogni educativi speciali è stato predisposto il PAI nel quale è inserita tutta la documentazione necessaria e i protocolli di accoglienza e inclusione.</p> <p>Ogni docente, all'interno della sua programmazione si impegna a predisporre spiegazioni, attività ed esercitazioni che tengano conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti nella classe e monitorano con regolarità il raggiungimento degli obiettivi anche quelli definiti nel PEI e nei PDP. L'Istituto è capofila della rete CTI e CTS per la provincia di Varese dal 2014.</p>	<p>Le verifiche degli apprendimenti devono essere focalizzate sui processi individuali e differenziate all'interno di ciascuna classe. La scuola deve impegnarsi a documentare le buone pratiche educative e didattiche inclusive e a diffonderle all'interno della comunità professionale.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VAIC814007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	98,6	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,4	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,6	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	12,9	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,3	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	10	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,7	17,7	14,5
Altro	No	32,9	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,1	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	18,6	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	52,9	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,4	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	17,1	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	36	24,7
Altro	No	28,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VAIC814007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	77,1	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	27,1	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	4,3	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	22,9	13	40,7
Altro	No	5,7	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	74,3	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,7	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	51,4	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,1	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,4	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	64,3	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	62,9	69,6	73,9
Altro	No	10	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L' Istituto è inserito in una città ricca di proposte pomeridiane di tipo scolastico, sportivo e musicale.</p> <p>Le famiglie possono contare su un supporto didattico educativo (doposcuola) sia di breve durata offerto dalla scuola o dell' intero pomeriggio in oratorio gestito da una cooperativa laica con l'appoggio economico dell'Amministrazione comunale. I bambini con BES e seguiti dai Servizi Sociali sono inseriti in strutture organizzate e gestite da educatori, sia per un aiuto didattico che educativo, anche nel periodo estivo.</p> <p>All'interno delle attività didattiche curricolari i docenti prevedono attività di recupero e potenziamento e momenti di riflessione sull'errore e sulle strategie di apprendimento.</p> <p>La scuola primaria non ha attivato corsi di recupero degli apprendimenti in orario extracurricolare mentre la secondaria di primo grado ha organizzato corsi di recupero di matematica e potenziamento di attività artistiche e linguistiche (Ket e Delf).</p>	<p>I docenti devono implementare maggiormente la differenziazione dell'intervento didattico per recuperare e potenziare l'apprendimento degli alunni, che dovrà essere monitorato sistematicamente.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VAIC814007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,6	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	75,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	62,9	67,7	61,3
Altro	No	22,9	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	65,7	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,1	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,1	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	57,1	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	55,7	54	48,6
Altro	No	18,6	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stata istituita una commissione composta da docenti di tutti gli ordini di scuola in rete con le altre istituzioni scolastiche della città. Tale commissione progetta, attraverso un confronto professionale tra docenti di ordini di scuola contigui, le attività da svolgere nei momenti di incontro degli alunni delle classi ponte, le date dei momenti di osservazione da parte dei docenti della primaria nelle varie scuole dell' infanzia e le date dei passaggi di informazione su ciascun alunno (infanzia- primaria; primaria- secondaria di I grado)</p> <p>Attenzione particolare viene riservata agli alunni con bisogni educativi speciali per i quali sono previste buone prassi specifiche (incontri con le famiglie, con gli specialisti, con le associazioni ...)</p> <p>L'insegnante di sostegno, dove è necessario, accompagna, per un tempo limitato, l'alunno con disabilità al successivo grado di istruzione.</p> <p>I docenti, alla presenza del dirigente scolastico e della psicopedagogista, formano le nuove classi sulla base delle indicazioni ricevute e tenendo conto dei criteri stabiliti dal collegio docenti (classi omogenee fra loro, eterogenee al loro interno ...).</p>	<p>Per il passaggio dalla primaria alla secondaria gli alunni sono presentati attraverso una griglia strutturata dalla commissione. Invece per il passaggio dall'infanzia alla primaria le informazioni vengono raccolte durante un momento di osservazione degli alunni e di confronto con gli insegnanti senza uno strumento predefinito.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	94,3	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	81,4	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	51,4	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	40	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	58,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	94,3	88,1	74
Altro	No	28,6	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento è uno dei punti cardine dell'attività scolastica per guidare i giovani nella scelta del loro percorso adempiendo alla finalità ultima della scuola. I protagonisti dell'orientamento sono: la scuola, l'alunno, la famiglia, gli enti locali, il mondo del lavoro, le figure professionali.</p> <p>L' Istituto ogni anno prevede due figure di sistema dedicate al coordinamento delle attività di orientamento.</p> <p>L'aspetto educativo, che prevede la conoscenza di sé e il consolidamento della capacità di operare scelte, viene sviluppato attraverso: conversazioni guidate che fanno seguito a letture sul tema, somministrazione di test, rafforzamento dello specifico di alcune discipline, sperimentazione di attività manuali per promuovere la costruzione di nuovi interessi, conoscenza delle scuole dei diversi ordini anche attraverso visite guidate, consultazione di opuscoli e incontri con docenti di istituti superiori, coinvolgimento dei genitori nell'azione orientativa. Tutta la suddetta attività confluisce nella elaborazione, al termine della scuola secondaria di 1° grado, di un consiglio orientativo proposto dai docenti agli alunni e ai genitori.</p> <p>Anche il Progetto Life Skills concorre all'acquisizione degli obiettivi sopra esposti.</p>	<p>Negli anni non è stato messo a punto un monitoraggio sistematico degli esiti degli alunni durante il percorso di studi della scuola secondaria per valutare l'efficacia degli interventi. E' carente il raccordo tra il progetto di continuità e orientamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission del nostro istituto può essere sintetizzata nella seguente espressione: " CON LO STESSO PASSO", PER UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO.</p> <p>Aree strategiche POF:</p> <ul style="list-style-type: none"> ° Internazionalizzazione: nel corso degli anni la scuola ha predisposto una serie di progetti volti a stimolare gli alunni ad una dimensione europea (ex Comenius, ERASMUS + KA1 e KA2). Ha avviato una sperimentazione di inglese nella scuola primaria BEI e ha proposto agli alunni della scuola secondaria di primo grado corsi di certificazione DELF e KET. ° SPORT E BENESSERE: da alcuni anni, alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria sono stati attivati corsi di nuoto per tutti gli alunni e corsi specifici per i bambini con disabilità. Da due anni, esperti del Coni sono intervenuti per ampliare l'offerta formativa in educazione motoria nelle prime classi della scuola primaria. I docenti della scuola secondaria di primo grado si sono attivati per partecipare ai giochi sportivi provinciali. Attiva è la collaborazione con le associazioni sportive del territorio. ° MUSICA: la scuola secondaria di primo grado offre la possibilità ai propri utenti di iscriversi ad un corso musicale che è stato potenziato con una seconda sezione. Sono stati organizzati corsi con insegnanti specialisti sia nella scuola primaria che dell'infanzia. La scuola negli anni scorsi ha organizzato un concorso musicale aperto a tutto il territorio nazionale in collaborazione con l'amministrazione comunale e la proloco. 	<p>La scuola non ha predisposto una valutazione dei processi messi in atto per lo sviluppo dei progetti previsti, nonostante vengano raccolte in modo sistematico considerazioni sull'attività svolta e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>L'istituto si propone di utilizzare dei questionari di soddisfazione da somministrare a tutti gli stakeholder anche in merito ai progetti proposti.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni anno, a settembre, il collegio docenti approva i progetti che rispondono alla mission della scuola considerando i punti di forza e di debolezza individuati negli anni precedenti.</p> <p>Ciascun progetto è corredato da una scheda compilata dal referente che indica tempi e modalità di svolgimento nonché le risorse economiche impiegate. Al termine di ogni progetto ciascun referente completa una scheda di valutazione con le osservazioni sul percorso effettuato, sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e, a tale scheda, si unisce la relazione finale di ciascun esperto.</p> <p>I processi organizzativi della scuola sono definiti e condivisi sia dal personale docente che ATA, sono perseguiti e controllati con regole precise.</p> <p>Ciascun processo è controllato nella sua attuazione.</p>	<p>La scuola non dispone di meccanismi consolidati di controllo sui progetti.</p> <p>La regolamentazione dei processi organizzativi non risulta formalizzata e non esistono modalità consolidate di controllo di efficacia delle procedure.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,9	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	35,7	26,7	28,8
	Più di 1000 €	12,9	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC814007	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIC814007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,18	76,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,82	23,8	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VAIC814007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	91,10	78,9	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VAIC814007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,77	86,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:VAIC814007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,28	18,5	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:VAIC814007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	6,67	24,5	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VAIC814007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	15,7	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,3	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	21,4	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VAIC814007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,3	68	71,4
Consiglio di istituto	No	70	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	34,3	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	5,7	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VAIC814007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	47	51,3
Consiglio di istituto	No	1,4	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	68,6	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	41,4	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VAIC814007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,4	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	37,1	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	7,1	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	17,1	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VAIC814007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	24,3	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	14,3	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	48,6	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VAIC814007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	55,7	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1	2
Il Dirigente scolastico	Si	27,1	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VAIC814007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	61,4	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78,6	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,4	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VAIC814007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	27,1	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28,6	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,4	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	22,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VAIC814007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	86	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	67,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	7,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	0	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VAIC814007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,01	45,5	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,86	30,1	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	49,13	19,1	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VAIC814007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	33,91	38,1	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,22	7	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	35,22	36	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	25,65	21,3	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' istituto si è dotato di uno specifico organigramma dove vengono dettagliati compiti e funzioni dei singoli componenti. Sulla base di questo organigramma annualmente vengono formulati dal dirigente specifici incarichi personali.</p> <p>Il Dirigente Scolastico si avvale di due collaboratori (un vicario e un secondo collaboratore) con esonero parziale per l'espletamento di attività che coinvolgono tutto l'Istituto. In ogni plesso sono stati nominati dei referenti (con esonero di alcune ore nella scuola primaria) che si occupano delle problematiche specifiche della scuola in cui lavorano e che sono a stretto contatto con il DS. E' stato previsto uno staff di direzione composto dal docente con funzione di vicario e da tutti gli altri docenti referenti dei plessi. Lo staff ha la funzione di promozione dei progetti oltre che di supporto al DS nell'attività organizzativa. Oltre allo staff di direzione è previsto anche uno staff che si occupa degli alunni con BES anch'esso a sua volta composto da un docente per plesso referente per i BES, dalla DS e dalla psicopedagoga consulente dell' istituto. Questo staff si occupa di gestire definire le buone prassi per l'inclusione, garantire i rapporti con gli specialisti esterni, curare i passaggi degli alunni da un ordine all'altro.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti 15 funzioni strumentali, ciascuna delle quali ha un proprio ruolo nell'organizzazione con compiti ben definiti all'atto dell'assegnazione dell'incarico.</p>	<p>Il flusso comunicativo/organizzativo sui sei plessi e sulla sede di scuola in ospedale non sempre risulta tempestivo ed efficace. I due uffici non sempre comunicano tra loro e talvolta insorgono problematiche organizzative legate a questo aspetto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIC814007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	12,39	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIC814007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	23091,36	7726,85	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIC814007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	196,75	86,14	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIC814007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,24	8,98	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VAIC814007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	2,9	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	2,9	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,7	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	58,6	55,2	48,5
Lingue straniere	1	35,7	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,6	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	38,6	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	28,6	28,9	27,3
Sport	0	31,4	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,6	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,4	14,8	17
Altri argomenti	1	27,1	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VAIC814007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	8,00	4,8	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VAIC814007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	16,07	36,8	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VAIC814007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VAIC814007
Progetto 1	certificazione Ket e Delf, per alunni classi terze poiche' la nostra scuola ha avuto sempre grande attenzione per internazionalizzazione (stage in Inghilterra, gemellaggio con Francia, sperimentazione bilinguismo gia' negli anni '90)
Progetto 2	corsi di musica nella scuola primaria poiche' la scuola secondaria e' ad indirizzo musicale (2 corsi); Tradate si considera citta' della musica, da alcuni anni viene organizzato un concorso di musica e sono attive associazioni musicali
Progetto 3	progetto Chirone: doposcuola a carico dei genitori nei 3 plessi di scuola primaria in risposta alla esigenza sociale delle famiglie, alternativo a quello organizzato dalla Parrocchia, in mancanza di uno spazio gestito dal Comune

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,9	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	12,9	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	74,3	82,5	56,6
Situazione della scuola: VAIC814007		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto riceve i fondi come scuola con grandi flussi immigratori che vengono utilizzati prevalentemente per i corsi di alfabetizzazione. Dispone dei fondi del CTI e del CTS che utilizza per la formazione sui temi dei BES. L'Ente locale, all'interno di un piano per il diritto allo studio, annualmente condiviso, fornisce alla scuola circa 80 euro ad alunno residente per la realizzazione di progetti e l'acquisto di materiale scolastico e di strumentazione informatica.</p> <p>Il comune appare disponibile e sensibile ai temi educativi e sostiene la scuola con interventi di personale educativo su situazioni ed alunni che hanno difficoltà di inserimento scolastico. Alle famiglie viene richiesto annualmente un contributo volontario che consente un ampliamento dell'offerta formativa. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le scelte educative adottate. Gran parte dei fondi a disposizione viene impiegata per la realizzazione dei progetti inerenti la musica e le lingue straniere.</p> <p>Parte delle risorse economiche è destinato al supporto psico-pedagogico fornito da una consulente esterna.</p> <p>Nell'Istituto c'è un alto coinvolgimento dei docenti nella realizzazione di tutti i progetti messi in atto durante l'anno scolastico. Il mantenimento dei progetti nel tempo ha consentito che gli stessi si potenziassero e si sviluppassero negli anni diventando sempre più funzionali alle esigenze dell'utenza e allo sviluppo della mission della scuola.</p>	<p>Tutte le risorse disponibili sono utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa che potrebbe essere ulteriormente ampliata in presenza di risorse aggiuntive.</p> <p>Solo il 48 % delle famiglie sostiene la scuola con il contributo volontario previsto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola individua le prioritá da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilitá e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritárie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritá non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilitá e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivitá. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivitá e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritá, anche se la loro condivisione nella comunitá scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilitá e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivitá. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticitá'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritá; queste sono condivise nella comunitá scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilitá e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritá e queste sono condivise nella comunitá scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritá la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilitá e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivitá e alle prioritá. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritá. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione dell' Istituto corrisponde alla definizione presente in rubrica con il punteggio da noi indicato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VAIC814007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIC814007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2	12,9	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	10	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,9	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	15,7	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	42,9	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,3	2,2	2,2
Orientamento	0	2,9	1,9	1,2
Altro	0	8,6	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VAIC814007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	63,24	36,9	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VAIC814007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	23,03	20,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VAIC814007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,26	0,3	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola durante il collegio unitario di settembre individua i corsi di formazione destinati ai docenti compatibilmente con la disponibilità delle risorse economiche.</p> <p>Nello scorso anno scolastico i corsi sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione sulla sicurezza - Indicazioni nazionali con particolare riferimento ai docenti della scuola primaria (in rete) - Tecnologia e informatica e loro applicazioni nell'attività didattica (in rete con altri istituti) - Formazione sui curricoli - Formazione sulla gestione del nuovo sito internet della scuola <p>In collaborazione con il CTS, di cui la nostra scuola è sede, sono inoltre stati attivati i seguenti corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Dalla diagnosi agli strumenti educativo-didattici per i BES •Rilevazione precoce dei "DSA" ed attività di potenziamento/recupero mirato •conclusione attività predisposizione modelli PdP e PAI •avvio attività di formazione gruppo sportello autismo •Incontri di informazione sulla piattaforma CTS/CTI presso tutti i CTI della provincia •Formazione figure di coordinamento per l'inclusione •tecnologie digitali per l'inclusione •avvio progetto Cyberbullismo <p>I docenti partecipano comunque ad altri corsi organizzati in rete da altri istituti o da enti specifici anche in orario scolastico previa autorizzazione del DS.</p> <p>Il personale Ata ha frequentato un corso sulla sicurezza e sulla digitalizzazione e gestione del sito internet della scuola.</p>	<p>Dovrebbero essere organizzati più corsi sui curricoli verticali e sulla didattica, occorre pianificare una formazione che sia di tipo laboratoriale quindi che preveda un "fare" da parte dei docenti finalizzato ad acquisire competenze spendibili all'interno della classe e nelle relazioni con i colleghi.</p> <p>La disponibilità economica dell' Istituto non lo permette.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La preparazione e le esperienze formative stanno alla base dell' assegnazione degli incarichi in particolare vengono valorizzate specifiche competenze linguistiche, musicali, sportive, relazionali possedute dagli insegnanti.</p> <p>Le suddette esperienze/competenze dei docenti talvolta sopperiscono ad una vera e propria attività di formazione o risultano complementari ad essa.</p>	<p>Non esiste uno specifico database sulle esperienze formative dei docenti pertanto molta attività è basata sulla disponibilità dei singoli a portare il proprio apporto all'interno della scuola.</p> <p>Non sempre ci sono le risorse economiche per riconoscere a questi insegnanti il "valore aggiunto" del loro contributo e del loro lavoro.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:VAIC814007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	40	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	61,4	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	48,6	47,6	48,9
Accoglienza	No	65,7	67,5	60,5
Orientamento	Si	85,7	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91,4	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	28,6	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	Si	31,4	29,7	29,3
Continuita'	Si	84,3	87,3	81,7
Inclusione	Si	97,1	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,9	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,3	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,9	60,5	57,1
Situazione della scuola: VAIC814007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VAIC814007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3	4,5	6,9
Curricolo verticale	7	11	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	6,9	5,6	6,6
Accoglienza	0	8,4	7,2	7
Orientamento	1	5,3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	2	4,9	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	6,7	6,8	7
Temi disciplinari	4	2,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	7	3,6	4,2	4,1
Continuità'	7	11,7	10	9,4
Inclusione	31	16,7	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al fine di rendere più efficiente l'attività del collegio sono previste riunioni di sezione (infanzia, primaria, secondaria di I grado) ove vengono discussi gli argomenti di specifico interesse dell'ordine di scuola coinvolto, le decisioni prese vengono poi ratificate all'interno del collegio unitario.

I docenti, nelle diverse annualità, sono coinvolti con i loro alunni in attività specifiche, pertanto questi ultimi possono prendere parte a tutte le iniziative progettate dall'Istituto lungo il percorso del proprio ciclo di appartenenza.

Oltre che a queste attività, i docenti partecipano a gruppi di lavoro organizzati. L'adesione ai suddetti gruppi è volontaria. Ciascun gruppo prepara materiali e strumenti di lavoro che vengono sempre condivisi con tutto il collegio diventando patrimonio dell'istituto dopo la loro approvazione. Ad esempio la commissione continuità infanzia-primaria analizza la tematica e definisce le attività necessarie per il raccordo fra le due scuole, formula procedure e buone prassi oltre che strumenti di lavoro tra i diversi ordini di scuola.


La scuola mette a disposizione dei docenti spazi virtuali e/o fisici oltre che materiale cartaceo per la condivisione dei documenti e delle procedure.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni documenti devono essere maggiormente condivisi da tutto il collegio, non solo dalle classi interessate.

Alla condivisione collegiale deve necessariamente seguire anche un fase di accompagnamento "stretto" per la reale attuazione dei cambiamenti e/o delle innovazioni deliberate scongiurando eventuali problematiche legate all'adesione formale e non sostanziale dei docenti o a incertezze che possono verificarsi nei momenti di concretizzazione delle scelte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,9	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	48,6	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	28,6	25,6	16,7
Situazione della scuola: VAIC814007		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,3	67,7	63,8
	Capofila per una rete	21,4	24,1	25,7
	Capofila per più reti	14,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC814007	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	20,1	20
	Bassa apertura	14,3	10,8	8,3
	Media apertura	11,4	13,8	14,7
	Alta apertura	54,3	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC814007	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VAIC814007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	82,9	71,8	56
Regione	0	52,9	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,9	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,9	1,9	7
Contributi da privati	0	7,1	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	47,1	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIC814007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,3	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	42,9	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	91,4	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	6	10,1
Altro	0	27,1	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VAIC814007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	21,4	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	40	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	67,1	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	11,4	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	5,9	9,7
Orientamento	0	28,6	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	72,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	54,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	28,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,3	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,1	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,7	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,7	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	1,4	1,7
Situazione della scuola: VAIC814007	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIC814007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,1	40,8	29,9
Universita'	Si	65,7	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	8,6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	12,9	14	20,5
Soggetti privati	Si	30	23,3	25
Associazioni sportive	No	47,1	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	55,7	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	72,9	71,8	60,8
ASL	No	25,7	39,5	45,4
Altri soggetti	No	15,7	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VAIC814007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,7	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inserita all'interno di un contesto socio- culturale ricco di opportunità ed ha una storia di collaborazioni con enti ed associazioni del territorio sia pubblici che privati con cui condivide, mediante accordi, obiettivi educativi ed interventi di tipo sociale.</p> <p>Gli accordi con le diverse associazioni del territorio e con l' Amministrazione Comunale permettono a molte famiglie, soprattutto quelle in situazioni di svantaggio socio-culturale, di avere un supporto educativo ed economico per i propri figli consentendo loro una migliore integrazione nella società.</p> <p>Sono previsti i seguenti accordi di rete: con altri istituti scolastici per -formazione indicazioni nazionali (capofila di rete) -nomina RSPP (accordo di rete) -formazione cittadinanza e costituzione -formazione "generazione web" -predisposizione progetti per l'integrazione rivolta alle aree a rischio e a forte processo immigratorio. -formazione e ricognizione dei bisogni rispetto all' ambito linguistico (internazionalizzazione) con gli enti locali e le associazioni -centro accoglienza l'Allodola e l' Aquilone per interventi sociali -istituti musicali del territorio.</p> <p>L'Istituto è parte attiva nella rete predisposta dall'Amministrazione Comunale e denominata "Tavolo della Cultura" di cui fanno parte tutti gli Istituti pubblici e privati della città, le associazioni culturali ed è gestita dalla referente della biblioteca comunale.</p>	<p>La gestione delle iniziative promosse dalle reti risulta molto difficile a causa della complessità sia dell' Istituto sia delle numerose attività attuate. Spesso i referenti hanno difficoltà di condivisione delle procedure e dei risultati di quanto messo in atto a causa della mancanza di momenti di riflessione comune.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIC814007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,23	21,2	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,9	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,6	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,6	5	13,2
Situazione della scuola: VAIC814007	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VAIC814007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VAIC814007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	7,43	10	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,9	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	7,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: VAIC814007		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>Nell'Istituto è presente un " comitato genitori" che partecipa attivamente nell'organizzazione di feste in collaborazione con la scuola e propone iniziative culturali rivolte al territorio.</p> <p>I genitori, in collaborazione con l' Amministrazione comunale, hanno inoltre progettato e realizzato il servizio Pedibus che consente di migliorare la circolazione stradale nei pressi delle scuole primarie.</p> <p>Sono stati realizzati interventi formativi che hanno visto coinvolte anche le famiglie sul tema del cyberbullismo oltre che serate su argomenti di tipo educativo con esperti pedagogisti e psicologi.</p> <p>Per la scuola secondaria sono stati realizzati a inizio anno incontri con i genitori finalizzati a sensibilizzare le famiglie sull'uso consapevole dei socialnetwork e dei cellulari sia a scuola che fuori anche al fine di definire un patto di corresponsabilità condiviso e sentito dai genitori su questo tema.</p> <p>L'istituto utilizza il registro elettronico attraverso il quale i genitori possono essere informati in tempo reale del percorso scolastico dei figli oltre a tutte le comunicazione provenienti dalla scuola.</p>	<p>Nonostante la presenza del Comitato genitori si rileva una difficoltà sempre maggiore da parte dei genitori ad una partecipazione attiva e consapevole alle attività della scuola nel rispetto dei diversi ruoli.</p> <p>L'adesione alle varie assemblee o alle iniziative di formazione talvolta risulta scarsa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento delle competenze matematiche nelle prime classi della scuola primaria e di grammatica nell'intero ciclo.	Tutte le classi devono raggiungere dei risultati in percentuale uguali o maggiori rispetto alla media nazionale sia in matematica che in italiano.
		Diminuzione del numero di alunni con livello minimo e aumento degli alunni con il livello massimo nell'Esame di Stato.	Una più equa distribuzione nei vari livelli sia in matematica che in italiano rispetto alla media nazionale.
		Riduzione della variabilità tra le classi.	Le classi dovrebbero avere un punteggio medio simile pur mantenendo un scarto minimo in percentuale.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Creazione di un curriculum verticale di competenze chiave di cittadinanza.	I docenti dovrebbero condividere e attuare il curriculum costruito con il contributo degli insegnanti di tutti gli ordini di scuola.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il collegio docenti ha preso atto che i risultati scolastici complessivi dell'Istituto appaiono buoni mentre risultano più carenti gli esiti delle prove standardizzate di alcuni ambiti specifici. Si rileva inoltre una certa disomogeneità nella distribuzione degli alunni nei vari livelli di apprendimento.

Per intervenire su questa criticità, riducendo al contempo la variabilità degli esiti fra le classi si realizzeranno prove concordate per classi parallele strutturate e somministrate seguendo il metodo delle prove INVALSI.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Creazione di un curriculum in verticale di competenze chiave e di cittadinanza condiviso dal Collegio
		Predisposizione di test disciplinari comuni per classi parallele con chiavi di correzione concordate e condivise, monitoraggio dei risultati.

		Promozione del CLIL o CLIL a pioggia sia alla primaria sia alla secondaria
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Revisione del questionario online per la raccolta dei dati relativi alla valutazione dei servizi dell'Istituto e analisi dei risultati.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Collegio ritiene che per raggiungere completamente gli obiettivi prefissati per il triennio, sia indispensabile integrare il curriculum verticale con la parte inerente le competenze chiave e di cittadinanza. I livelli raggiunti dagli alunni dell'Istituto saranno rilevati grazie alla somministrazione di test comuni in alcune discipline predisposti sulla base delle competenze da raggiungere definite dal curriculum. Ciò permetterà di fornire indicazioni precise sulle competenze raggiunte dall'alunno sia ai docenti sia alla famiglia sia agli insegnanti degli ordini di scuola superiore.